

PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA' 2018-2020

a cura di Giovanni Kezich

L'attività del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina per il prossimo triennio 2018 - 2020, appare fin d'ora penalizzata dalle ristrettezze finanziarie, che ancora non consentono il pianificarsi di una attività congrua al prestigio, all'importanza, alla missione, alla tradizione di lavoro e ai conseguimenti pregressi, nonché alle potenzialità specifiche del nostro Museo e alle sue diverse necessità sul piano della conservazione, del necessario rinnovarsi degli impianti espositivi, della presenza e del lavoro culturale sul territorio, della ricerca scientifica in campo demoetnoantropologico, della didattica, della produzione culturale e della promozione.

In particolare restano ancora aperte, e difficilmente affrontabili in base alle dotazioni concesse, tutte le questioni circa la necessità di un incremento della fruizione pubblica del Museo per quanto attiene ai numeri dei visitatori, e quindi dell'attività espressamente promozionale, ma anche all'incremento del polo di San Michele come luogo deputato ad eventi di animazione culturale destinati alla comunità locale; mentre resta ancora pendente (dal 2008), stavolta con qualche speranza di soluzione grazie al recente interessamento dei competenti Servizi della PAT, il completamento del ripristino funzionale dell'ala ovest del complesso monumentale, in vista di una nuova sezione espositiva (vedi sotto, "Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio") di indispensabili spazi di magazzino per la Biblioteca.

Il quadro programmatico necessita pertanto di un ulteriore forzato dimagrimento, all'interno del quale risulta necessario salvaguardare quantomeno le posizioni della attività minima ordinaria, la didattica e alcuni appuntamenti pubblici ormai consolidati. Non risulta infatti possibile, soffermarsi su considerazioni di carattere strategico di ampio respiro, che possano ridefinire nel tempo medio la specifica missione del Museo nel settore trentino della cultura, prospettandone un suo incremento o sviluppo di attività.

Per il triennio in oggetto, le prospettive sono tali da lasciare intravedere, fatta salva la didattica e poco altro, la cessazione pressoché completa dell'attività del Museo sul piano della ricerca scientifica e delle attività divulgative e promozionali qualsivoglia. Mentre alcune cessazioni dal servizio, alcune venute in essere, altre solo annunciate, rendono difficile anche sotto questo profilo preconizzare importanti recuperi sul piano dell'iniziativa. Passiamo quindi in rassegna le principali branche di attività del Museo, così come vengono proposte per il triennio venturo, a partire da un sommario dell'**attività ordinaria** e quotidiana del Museo, proseguendo come di consueto con la classica quadripartizione museologica di **conservazione, ostensione, didattica e ricerca**, cui abbiamo aggiunto i settori dell'attività sul **territorio** e della **promozione**, per poi concludere, con un ordine ipotetico di priorità dei progetti in divenire, e con uno sguardo sugli importanti progetti del Museo che al momento risultano fermi per motivi evidenti di carattere contingente.

0. ATTIVITÀ ORDINARIA

L'attività ordinaria del Museo comprende i seguenti settori di attività:

- apertura quotidiana delle sale d'esposizione negli orari previsti;
- apertura domenicale e nei festivi (ivi inclusi i lunedì festivi);
- assistenza ai visitatori e visite guidate laddove richiesto;
- visite per gruppi con esigenze particolari;
- lavoro di inventario e catalogazione
- pulizia, stoccaggio e mantenimento dei materiali etnografici;
- rilievo fotografico dei materiali etnografici;
- ricerca ed acquisto di materiali etnografici;
- prestito esterno di materiali etnografici per mostre e altre attività;
- curatela e manutenzione degli allestimenti museali;
- gestione ordinaria della biblioteca e multimediateca, con la coadiuvazione di una unità del Servizio Civile;
- prestito interbibliotecario;
- acquisizione libraria per la Biblioteca, con particolare riguardo all'antiquariato di settore;
- occasionale curatela di pubblicazioni scientifiche e promozionali;
- monitoraggio e sopralluoghi sulle realtà della Rete etnografica del Trentino (circa 100 siti);
- convegnistica di settore demoetnoantropologico;
- documentazione audiovisuale su realtà etnografiche emergenti sul territorio;
- partecipazione ad eventi ludico-didattici sul territorio;
- attività ordinaria di acquisizioni di strumentazioni scientifiche e arredo museale;
- web mastering del sito internet www.museosanmichele.it
- ufficio stampa;
- attività amministrativa di supporto alla gestione generale e alle attività particolari
- attività di prevenzione antifortunistica stanti le norme vigenti.

1. CONSERVAZIONE.

Da segnalare a questo titolo:

- è in corso la revisione integrale dell'inventario informatico del Museo (risultati definitivi, e relative elaborazioni attese entro la conclusione del triennio), con l'impegno congiunto del settore di conservazione, e di quattro giovani del Servizio Civile, coordinati dal dott. Faoro;

Criticità:

- l'agibilità del Museo presenta ancora alcuni punti critici, debitamente messi in rilievo da un'apposita rigonizzazione del 2016, commissionata ad uno studio professionale, i cui esiti sono stati portati all'attenzione dei competenti servizi PAT;
- vetrinistica e illuminotecnica del Museo sono in gran parte gravemente obsoleti, e necessitano di alcuni interventi di restyling. Sono state studiate a questo proposito alcune interessanti soluzioni economiche, che però sovrastano di molto la capacità di spesa dell'Ente;
- la tenda a sottrazione d'ossigeno per l'eliminazione del tarlo è di fatto ferma perché i consumi di corrente elettrica dell'impianto sono risultati troppo elevati in termini di bilancio.

2. OSTENSIONE

Progetto Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio.

Il Museo intende intraprendere un'azione di valorizzazione del patrimonio documentale conservato in Trentino sulla tradizione di autogoverno rappresentata dal diritto regoliero. Il fine proposto è quello di promuovere la conoscenza delle Carte di Regola e della ricca quantità di documenti relativi, dando valore ad aspetti poco conosciuti o, comunque, alla portata di pochi.

Questo avrà luogo attraverso un nuovo allestimento del Museo da realizzarsi con il supporto di una tecnologia espositiva di alto livello presso la prestigiosa sede storica dello stesso, nell'ampio sottotetto del profilo ovest (per la quale resta peraltro pendente il completarsi dell'intervento di adeguamento strutturale), con una nuova "Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio".

A questo fine, è stato creato un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore, con Annibale Salsa quale studioso delle autonomie storiche delle Alpi, Mauro Nequirito, esperto di diritto regoliero e Franco Didoné architetto. La nuova sala, nelle intenzioni del gruppo di lavoro, dovrebbe contenere elementi e sollecitazioni riguardo al paesaggio, con grandi pannellature, alle forme e varietà della casa rurale, con plastici, maquettes e modellini appositamente realizzati, e cimeli documentali relativi al diritto regoliero, per il prestito dei quali è già stata chiesta, con una apposita lettera, la collaborazione dei Comuni possessori di dette carte.

All'interessamento dei Comuni, è seguito quello del Servizio Beni Librari e Archivistici della PAT che, nella persona del capufficio dottor Tomasi, auspice il Soprintendente Marzatico, ha offerto la propria collaborazione a riguardo, fatto salvo il concordarsi di specifiche modalità di un prestito che non ecceda il periodo annuale, e che coinvolga a rotazione tutte le realtà interessate e disponibili.

Va sottolineato che, allo stato attuale, il Museo non dispone né delle dotazioni minimali per l'inteso intervento strutturale sulle sale d'esposizione (stimate in circa € 300.000 – trecentomila), sia per quelle relative all'allestimento, che sono verosimilmente contenibili in una spesa di pari a due terzi del valore precedente, per un ammontare complessivo di circa € 500,000 (cinquecentomila).

Stanti le ristrettezze di carattere finanziario, non vi sono particolari prospettive di mostre temporanee per il triennio 2018 - 2020.

3. DIDATTICA

L'attività dei servizi educativi del Museo, nel triennio 2018-2020, si articolerà su diversi settori, e cioè:

- a. attività didattica per la scuola del primo e secondo ciclo (percorsi didattici monotematici, sui temi del museo e delle sue mostre temporanee, di cui all'apposita brochure pubblicata annualmente);
- b. corsi di aggiornamento per insegnanti, legati ai temi dell'alimentazione, nel contesto della storia locale, dell'antropologia alpina, e dell'etnografia trentina, finalizzate a un uso più consapevole del Museo in quanto specifica risorsa culturale da parte della classe insegnante;
- c. visite guidate al Museo, mirate per le esigenze specifiche di gruppi scolastici o altro.

I Servizi educativi del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina nel corso del triennio proseguiranno con le attività ordinarie dei percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado che attualmente prevedono un'offerta formativa di circa 40 proposte, a cui vanno aggiunti le visite guidate e i percorsi creati ad hoc in base alle esigenze degli insegnanti. A questa parte di attività, si affiancano numerose altre: le attività didattiche estive, le visite guidate al Museo per i gruppi, le visite guidate e/o i laboratori didattici per bambini e per famiglie, il corso di aggiornamento per insegnanti e le attività didattiche sul territorio in collaborazione con altri enti.

L'attività corsistica per adulti, che fa parte integrante della proposta dei Servizi educativi del Museo, all'interno di un concetto del Museo in quanto "comunità educante", ovvero di educazione permanente, è stata per il momento espunta dal programma d'esercizio 2017, onde andare concretamente a verificare modalità alternative di sostegno finanziario della stessa

4. RICERCA

Il Museo ha al momento attivi tre importanti progetti di ricerca, che costituiscono, ciascuno nel proprio merito, altrettanti momenti di eccellenza e di visibilità, e che non possono pertanto ragionevolmente interrompersi fino al loro completamento. Essi sono:

4.1 Le scritte dei pastori. Ricerca sul grafitismo pastorale della valle di Fiemme. A dieci anni dall'inizio della ricerca sulle scritte dei pastori delle valli di Fiemme e Fassa, il lavoro sta avviandosi alla conclusione. Nel database, sono state inserite circa 47.000 scritte, l'elaborazione dei dati e la realizzazione delle mappe tematiche. In margine, deve essere previsto il lavoro di gestione del database informatizzato. Gli ulteriori sviluppi dell'attività prevedono:

- ricostruzione del riparo pastorale di Dos Capel, in collaborazione con il comune di Ziano;
- convegno di settore – importante convegno internazionale IFRAO presso il Centro Preistorico Camuno in cui il Museo sarà titolare di una propria sessione di lavoro – e redazione di testi funzionali alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio graffitistico;
- realizzazione di videointerviste etnografiche; soggettazione e indicizzazione delle interviste già in archivio;
- guida illustrata ai sentieri dei pastori, illustrata, in piccolo formato, in collaborazione con i Comuni fiemmesi interessati (Predazzo, Panchià, Ziano, Tesero, Cavalese) e con l'APT di Cavalese;
- entro il 2020, è prevista l'uscita della monografia conclusiva della ricerca, a cura di Bazzanella, Kezich, Pisoni, prevista nella collana dei “Quaderni di cultura alpina” di Priuli & Verlucca editori.

4.3 Riti dell'anno e carnevale. A partire dalla ricerca comparativa portata avanti nel contesto di “Carnival King of Europe” 1 (2007-2009) e 2 (2010-2012), il Museo continua a raccogliere documentazione specifica sulle ritualità calendariali dentro e fuori il Trentino, avendo assemblato negli anni un archivio documentario antropovisuale di livello propriamente europeo. Le nuove strategie di ricerca mirano a stabilire i collegamenti specifici delle ritualità calendariali trentine e alpine con i loro diretti corrispettivi in area balcanica, iberica e mitteleuropea, mentre un lavoro importante viene svolto, a contatto diretto con la comunità di Cembra, sulla specifica rilevanza della “canta dei mesi” nel folklore calendariale europeo.

5. TERRITORIO

In base a un protocollo di intesa siglato tra la Provincia autonoma di Trento e gli Ecomusei del Trentino (in data 20 marzo 2015, all' art. 3 Rapporti con il sistema museale trentino comma 2 si legge: “Il MUCGT collabora con gli Ecomusei per quanto riguarda gli aspetti scientifici dell'attività degli stessi e l'organizzazione di eventi individuati dalla Rete ai sensi dell'art. 2 comma 1 del presente protocollo”) si procedeva nel corso del 2015 a riprendere in modo strutturato e istituzionalmente rifondato le relazioni di sinergia con gli ecomusei. Il Museo resta pienamente disponibile a svolgere compiti attinenti la formazione, la comunicazione, la promozione e l'attività culturale degli ecomusei.

In calce al lavoro con gli ecomusei, si intende continuare per tutto il triennio il lavoro di regolare monitoraggio e sopralluoghi sulle realtà della Rete etnografica del Trentino che comprende circa 100 siti.

Resta inoltre inatteso il progetto, sulla base degli importanti esiti del progetto “Etnografia trentina in rete” e della “Guida ai musei etnografici del Trentino”, di un ampliamento ai beni immateriali e volatili (feste, mascherate, rituali, ecc.) della guida e della cartografia stesse, progetto per il quale non esistono al momento dotazioni specifiche.

Di pari passo, prosegue l'impegno del Museo nella documentazione di dette occasioni volatili, con particolare riguardo ai momenti del ciclo annuale, le mascherate invernali e i loro contorni, nel Trentino e nelle regioni alpine limitrofe.

Ordini del Giorno PAT:

Il Museo è stato direttamente interessato dai seguenti Ordini del Giorno approvati dal Consiglio provinciale nella seduta del 4 ottobre 2017.

- 366/XV Valorizzazione del carnevale nelle sue varie manifestazioni in un'ottica di salvaguardia dell'offerta culturale e delle tradizioni trentine
- 371/XV Valorizzazione della rete dei musei territoriali etnografici trentini
- 372/XV Valorizzazione delle identità culturali e linguistiche del territorio trentino

L'impegno è pertanto quello di una scrupolosa adesione al dettato degli Ordini del Giorno stessi, e compatibilmente con le risorse, l'individuazione di particolari spazi di iniziativa.

6.PROMOZIONE

Realizzazione di alcuni prodotti promozionali, cartacei e multimediali.

Ricade inoltre nel settore specifico della promozione pubblicitaria a cura del Museo la realizzazione dello house organ "www.museosanmichele.it" "newsletter formato tabloid 2018 (n°14), che si pubblicherà anche negli anni successivi 2019 e 2020.

Mancano del tutto le dotazioni per una adeguata presenza inserzionistica sulla stampa di promozione turistica.

Appuntamenti pubblici extramurali

Il Museo si è fatto conoscere da alcuni anni per le sue iniziative pubbliche che ne caratterizzano su base stagionale l'attività. A queste iniziative, che sono sempre eventi attesi e partecipati, nonché ampiamente consolidati nel comun sentire, si ritiene di voler dare continuità in via prioritaria. Essi sono:

- **Gran Carnevale Alpino X edizione (3-4 febbraio 2017).** La tradizionale sfilata del Carnevale di San Michele, punto di riferimento obbligato del circondario rotaliano e atesino in apertura alla stagione di carnevale, si è trasformata a partire dal 2008 in un vero e proprio festival del Carnevale Alpino, con la partecipazione di gruppi rappresentanti dei carnevali storici trentini ma anche di altre parti d'Europa, che rappresentano le radici più propriamente etnografiche del carnevale europeo. Si tratta pertanto di un'interessante riqualificazione culturale della sfilata carnevalesca, nella prospettiva di costruire a San Michele all'Adige un punto di riferimento di livello nazionale. Per l'edizione 2018, grazie alla collaborazione del Comitato Carnevale di San Michele e Grumo, e il supporto finanziario del Comune di San Michele e della Comunità di Valle, è prevista la partecipazione de:
 - i *didi* di Gljev (Croazia)
 - gli *škoromati* di Hrušica (Slovenia)
 - gli *Schellenschlager* di Patsch (Austria)
 - i *Wudelen* di Laghetti (Sudtirolo)
 - i *thuropos* di Orotelli (Sardegna)
 - le *maschere* di Tricarico (Basilicata)
 - le *landzette* di Saint-Oyen (Valle d'Aosta)
 - la *Canta dei mesi di Cembra* (Trentino)

- il *laché*, il *bufón* e i *marascóns* della val di Fassa (Trentino)
- i *lachè* di Romeno (Trentino)
- il *carnevàl* di Varignano (Trentino)

Per il triennio 2018-2020, si prevede di continuare il coinvolgimento di gruppi carnevaleschi trentini e foranei, per un ulteriore arricchimento della proposta in calce alla grande ricerca “Carnival King of Europe” che il Museo ha svolto dal 2007 al 2012 sulla base di un finanziamento UE.

- **Festival dell’Etnografia del Trentino 4° edizione / (14-15 aprile 2018).** Facendo seguito a una popolare iniziativa di primavera già ampiamente consolidatasi nel tempo, il Museo propone uno spazio promozionale per l’ETNOGRAFIA DEL TRENTINO IN RETE. Nei chioschi e nei cortili del complesso monumentale, in collaborazione con gli Ecomusei del Trentino, si attua un’interessante mostra/mercato di artigianato ed enogastronomia locale, con spazi specifici dedicati alla promozione autogestita degli Ecomusei del Trentino e dei piccoli musei locali, allietata da proposte musicali qualificate, dei cori, delle bande e dei gruppi folkloristici. Questa attività è probabilmente quella maggiormente qualificante e utile per il Museo, e si ritiene di volerla continuare anche per il prosieguo del triennio, nel 2018 e 2019.
- **Collaborazione con il TrentoFilmFestival**, con le seguenti attività già ampiamente collaudate:
 - *Il Parco dei mestieri* (svolte 11 edizioni, dal 2004 a cura dei Servizi Educativi del Museo): gli antichi mestieri della montagna proposti al pubblico dei più piccoli;
 - *Premio speciale del MUCGT* (svolte 18 edizioni, a partire dal 1998), destinato al film proiettato al Festival che “con rigore filmico etnoantropologico, meglio illustri gli usi e costumi delle genti della montagna”;
 - *Eurorama* (svolte 10 edizioni, a partire dal 2007): L’Europa dei popoli nei festival del film etnografico, in collaborazione con il Royal Anthropological Institute of Great Britain and Ireland.
- **Le notti di San Michele (VIII edizione, settembre 2018): Festival dei burattini in musica, diretto da Luciano Gottardi.** Con la partecipazione di gruppi teatrali di livello nazionale, continua l’apprezzata offerta di intrattenimento ludico rivolto soprattutto alle famiglie presso il Museo con il teatro di figura. A chiusura dell’iniziativa, il giorno 29 settembre, è la Cena agostiniana, grande momento di raccolta della comunità di San Michele intorno al Museo.

IX. PRIORITÀ DI REALIZZAZIONE FUTURA (2018-2020):

1. il completamento del ripristino funzionale dell’ala ovest del complesso monumentale, in vista di una nuova sezione espositiva: la nuova “Sala delle Carte di Regola e del Paesaggio”
2. le tradizioni popolari del Trentino - guida ai beni immateriali (ricorrenze calendariali, carnevali, fiere, desmontegade, ecc.)
3. *Atlante dei paesaggi culturali del Trentino*: pubblicazione delle tavole, nel doppio formato del volume cartonato 35x50 e delle tavole sciolte su carta telata di formato 64x88.

X. PROGETTI FERMI.

Un certo numero di progetti importanti del Museo risultano fermi per mancanza di risorse. Vale la pena di richiamarli, almeno per memoria, in attesa che le circostanze ne consentano la riattivazione.

X.1 Paesaggio. A partire dal 2014, con il vaglio di una commissione appositamente costituita (Vittorio Curzel, Giovanni Kezich, Antonella Mott, Loredana Ponticelli, Benedetta Castiglioni, Mauro Agnoletti), veniva messa in atto un'importante iniziativa sui "paesaggi culturali" in sintonia con i contenuti tematici di ICOM Milano 2016, e si determinava di procedere all'elaborazione di un "Atlante dei paesaggi culturali del Trentino", che ne presentasse in grandi carte tematiche i tematismi specifici, secondo il piano (aggiornato) che qui segue (sottolineate, le carte già realizzate):

1. le malghe
2. i maggenghi
3. il bosco d'alto fusto e ceduo
4. il "rio dei mulini"
5. la campagna - frutticoltura e altri coltivi
6. la "campagna" (viticoltura)
7. fiumi e laghi
8. i masi (insediamento disperso, tipologie di valle)
9. il paese (insediamento nucleato, tipologie di valle)
10. quadro generale d'insieme

L'attività, che ha visto nel 2017/18 la realizzazione di un primo specimen riassuntivo del lavoro fin qui fatto, dovrà necessariamente essere completata nel corso del triennio con la pubblicazione delle tavole nel doppio formato del volume 35x50 e delle tavole sciolte su carta telata di formato 64x88.

X.2 Monografie etnografiche trentine

Nella fortunata serie editoriale di interventi di qualità specificatamente legati al territorio trentino, risultano a oggi inediti due manoscritti in possesso del Museo, che sono:

- Marco Romano, *La via della birra. Storia del birrificio trentino e alpino* (manoscritto consegnato nel 2010)
- Paolo Dalla Torre, *Il complesso monumentale di San Michele all'Adige. Nuova guida illustrata* (manoscritto consegnato nel 2010)

X.3 Archivio Provinciale della Tradizione Orale

Con quasi 1000 documenti sonori archiviati e posti in linea, APTO rappresenta in campo nazionale un modello di archivio etnomusicologico. Esso tuttavia necessiterebbe una serie di completamenti e integrazioni, a cominciare dalle trascrizioni musicali di gran parte dei brani, e ulteriori aggiornamenti. L'ipotesi di un'estensione di APTO alla catalogazione dei repertori della corralità organizzata trentina, attualmente allo studio, potrebbe eventualmente rappresentare un'occasione di incremento e arricchimento.

X.4 Seminario Permanente di Etnografia Alpina

Il Seminario non si riunisce dal 2010, il Premio Internazionale di Etnografia Alpina "Michelangelo Mariani" che lo seguiva, non è stato più assegnato dal 2008, e l'ultimo numero, il 25° di SM Annali di San Michele, è uscito nel 2013. Va ricordato che SPEA, per il quale, in quasi venti anni di attività, è transitato il Gotha degli studi alpini, ha

rappresentato un esempio ancora insuperato di centro internazionale di studi alpini, quali non se ne registrano altri, minimamente comparabili per durevolezza e qualità, nell'arco alpino italiano.

X.5 Summer School di Antropologia Alpina

Ultima nata nella corolla di iniziative di SPEA, la Summer School stava ottenendo un buon successo di frequentazione, con studenti universitari da ogni parte d'Italia. L'attività è interrotta dal 2013.

X.6 Carnival King of Europe

Mancato l'appuntamento 2015 con "Creative Europe", nell'ambito di un progetto già ampiamente istruito che prevedeva la partecipazione di 16 partner europei, nella figura di altrettanti musei nazionali che avevano già segnalato la propria volontà di adesione, nonché già noto e considerato in sede MiBAC, il progetto risulta di fatto fermo: un'occasione mancata per fare del Trentino, in calce alla grande attenzione che si sta avendo in tutte le sedi istituzionali locali e sovralocali in Europa, per gli specifici beni immateriali rappresentati da feste e riti, la loro tutela e patrimonializzazione anche in ambito UNESCO, e il lavoro da svolgersi, in questa prospettiva, nel contesto delle comunità locali.

Quadro riassuntivo del piano delle attività 2018-2020 e della relativa copertura finanziaria

CAP.	ATTIVITA'	2018	2019	2020
320/1	Servizi educativi, percorsi didattici, corsi per adulti, corsi di aggiornamento, ecc.	18.640,00		
	Servizi educativi, percorsi didattici, corsi per adulti, corsi di aggiornamento, ecc.		18.340,00	
	Servizi educativi, percorsi didattici, corsi per adulti, corsi di aggiornamento, ecc.			7.340,00
320/2	Appuntamenti pubblici extramurali: Festival carnevale alpino, Festival dell'etnografia, collaborazione Notti di San Michele, ecc. Newsletter n 14/2018	21.304,00		
	Appuntamenti pubblici extramurali: Festival carnevale alpino, collaborazione (ridotta), Festival dell'etnografia, Notti di San Michele, ecc. Newsletter n 14/2018		18.304,00	
	Appuntamenti pubblici extramurali: Festival dell'etnografia, collaborazione (ridotta) Trento FilmFestival, ecc. Newsletter n 16/2020			7.304,00
320/3	Iniziative promozionali	5.000,00		
	Nessuna iniziativa		0,00	
	Nessuna iniziativa			0,00
370/1/2	Supporto alla ricerca "Scritte dei pastori"	21.700,00		
	Nessuna iniziativa		0,00	
	Nessuna iniziativa			0,00
410	Abbonamenti e acquisizioni bibliografiche	5.000,00		
	Abbonamenti e acquisizioni bibliografiche		5.000,00	
	Abbonamenti e acquisizioni bibliografiche			5.000,00
420	Acquisizioni varie di materiale etnografico	1.000,00		
	Acquisizioni varie di materiale etnografico		1.000,00	
	Acquisizioni varie di materiale etnografico			1.000,00
440	Rilievo fotografico dei materiali etnografici di proprietà del Museo Realizzazione di cartografie ed elaborazioni statistiche attinenti alla ricerca "Scritte dei pastori".	5.000,00		
	Rilievo fotografico dei materiali etnografici di proprietà del Museo		5.000,00	
	Nessuna iniziativa			0,00
TOTALE		77.644,00	47.644,00	20.644,00